



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VII

OGGETTO: *Approvazione atto di indirizzo concernente: “Sistema dei servizi degli anziani della Regione Marche: Sviluppo programmatico e organizzativo – prevenire, contrastare, ridurre ed accompagnare la non autosufficienza”*

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio Politiche Sociali ed integrazione socio-sanitaria, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole, di cui all’articolo 16, comma 1, lettera a) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20, in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità, del Dirigente del servizio Politiche Sociali ed Integrazione Socio-Sanitaria e l’attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva un impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del Direttore del Dipartimento Servizi alla Persona e alla Comunità;

VISTO l’articolo 25, comma secondo, n. 1 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1;

DELIBERA

di approvare l’allegato “A”, parte integrante e sostanziale del presente atto, concernente: “Sistema dei servizi degli anziani della Regione Marche: Sviluppo programmatico e organizzativo – prevenire, contrastare, ridurre ed accompagnare la non autosufficienza”

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Bruno Brandoni)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(Dott. Vito D’Ambrosio)

Per verifica e controfirma

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA’

(Dott. Giuseppe Zuccatelli)



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VII**

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

Legge 8 novembre 2000 n.328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”

D.P.C.M. del 14 febbraio 2001 “Atto di coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie”

D.A. n. 306 del 1.03.2000 “Piano Regionale per un Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali”

D.A. n. 97 del 30.06.03 “Piano Sanitario Regionale 2003/2006

L.R. 13/03 “Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale”

Motivazioni

Premessa

Il Piano Sanitario Regionale “Un’alleanza per la salute”, approvato dal Consiglio Regionale con D. A. n. 97 del 30 giugno 2003, e il Piano Regionale per un Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali, approvato nel marzo del 2000, dedicano ampio spazio alla questione anziani alla luce della complessa situazione che si è venuta verificando nella nostra Regione in questi ultimi anni.

L’entità del problema

Secondo i dati dei registri anagrafici comunali, all’1.1.2003 la popolazione residente nella Regione Marche ammontava a 1.484.601 persone, di cui il 51,4% di sesso femminile (763.054) e il 48,6% di sesso maschile (721.547). La popolazione ultrasessantatreenne costituisce infatti il 22,0% della popolazione totale. Si tratta del quinto valore regionale più elevato, che seppur distante dal 26,0% della Liguria, risulta vicino ai valori di Umbria, Emilia Romagna e Toscana, superando di 1,3 punti percentuali il dato relativo all’Italia centrale e di ben 3,0 punti percentuali il dato nazionale. Dunque il dato demografico regionale mostra come sia di primaria importanza per le politiche sociali la “questione anziani”.

Inoltre, nelle Marche, l’età media della popolazione all’1.1.2003 è di 43,4 anni, un valore che supera il dato nazionale di 1,7 punti e che si situa in una posizione intermedia tra il valore riscontrato nelle regioni limitrofe settentrionali (44,2 in Umbria, 44,5 in Emilia-Romagna e 44,6 in Toscana) e l’età media di Lazio (41,6) e Abruzzo (42,3).

Molto elevato risulta anche l’indice di vecchiaia (anche se più contenuto rispetto alle regioni che presentano una quota analoga di ultra sessantatreenni) ovvero il rapporto tra il numero di ultrasessantatreenni e la popolazione tra 0 e 14 anni: il valore dell’indice di vecchiaia nella Regione Marche è pari al 169,7% (35,9 punti percentuali in più rispetto al dato nazionale).

L’indice di dipendenza della popolazione anziana (ovvero il rapporto tra popolazione ultra sessantatreenne e popolazione tra 15 e 64 anni) risulta pari al 33,9%, un valore che supera di 2,8 punti percentuali il dato del Centro Italia. Come precedentemente sottolineato, il peso della popolazione di 85 anni e più è considerevole, dal momento che essa costituisce il 12,0% della popolazione con più di 64 anni (indice quarta età/terza età).



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VII

La Regione Marche risulta inoltre caratterizzata dal quarto indice di dipendenza strutturale più elevato in Italia (ovvero la somma tra la popolazione da 0 a 14 anni e la popolazione con 65 anni e più in rapporto alla popolazione tra 15 e 64 anni)

All'1.1.2003 il numero di persone di sessantacinque anni e più ammonta a 327.122 unità, 6.812 in più rispetto all'anno precedente e 11.149 in più rispetto al 2001; il tasso di incremento della popolazione anziana è pari al 2,1% ed è leggermente superiore a quello registrato nei due anni precedenti, che si attestava su valori pari all'1,4% (2002\2001) e all'1,6% (2001\2000).

Secondo le stime ISTAT il numero di ultrasessantaquattrenni crescerà a 354.102 unità nel 2011, superando quota 400.000 nel 2023. La crescita della popolazione anziana dovrebbe toccare il picco delle 531.381 unità nel 2045 per poi calare negli anni successivi.

Una situazione complessa quindi che ha portato la Regione Marche alla definizione di un percorso organico per il sostegno all'età anziana.

Il percorso tecnico

Con l'istituzione di un "gruppo tecnico allargato", formato dalle diverse componenti interessate allo sviluppo di queste dinamiche, è stato avviato concretamente il lavoro di stesura del Progetto, di cui si presenta la versione definita per la discussione di Giunta. E' sembrato importante, infatti, che il progetto di intervento per le persone anziane fosse il frutto maturo di un ampio lavoro di consultazione con le realtà sociali del territorio marchigiano e con le organizzazioni sindacali, che hanno già fornito importanti contributi tecnici e con le quali si intende progressivamente sviluppare un confronto di tipo concertativo nel corso delle fasi di implementazione del progetto anziani. Il gruppo tecnico si è a sua volta suddiviso in sottogruppi di approfondimento sulle tematiche relative a: Sviluppo delle funzioni di sostegno alla famiglia; Sviluppo e omogeneizzazione delle funzioni valutative – qualificazione della rete dei servizi; Auto-riciclaggio e accreditamento delle strutture residenziali e semiresidenziali (l.r. 20/2002);

Il Convegno europeo su "Anziani e non autosufficienza" del 4-5 luglio 2003 ha costituito una tappa importante del percorso, l'occasione per sottoporre ad una platea vasta e qualificata le ipotesi di lavoro fino ad allora elaborate, centrando l'attenzione proprio sui temi della non autosufficienza all'interno di un confronto più ampio con le linee di politica e le esperienze a livello nazionale ed europeo.

Considerata la complessità del problema si è ritenuto, in applicazione del Piano sanitario regionale, di far precedere la stesura del Progetto Obiettivo Anziani, da un documento che definisse le linee di intervento regionali illustrative di un percorso complessivo di carattere più generale e di una regia per la gestione del processo prima di entrare nel merito di percorsi più specifici così come già fatto per il Piano "Sistema dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Marche: sviluppo programmatico e organizzativo".

Le caratteristiche del documento

Il documento inserisce le politiche per anziani all'interno delle linee di innovazione del welfare marchigiano per il miglioramento della qualità della vita della persona anziana.

Gli elementi su cui il percorso viene costruito sono stati così indicati:

Prevenire, rallentare, contrastare, accompagnare il rischio di non autosufficienza: non si tratta infatti di offrire prestazioni rigide e preconfezionate, ma di collocare al centro della progettazione del sistema dei



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VII

servizi la persona e le sue esigenze, per offrire ad essa l'opportunità di vivere nel modo più consapevole, attivo e partecipe possibile.

L'integrazione socio-sanitaria: la qualificazione della regolazione pubblica del mercato dei servizi attraverso la definizione precisa delle competenze pubbliche nella costruzione della rete integrata dei servizi con particolare riferimento a: accesso ai servizi, servizi di informazione al pubblico, valutazione multi-dimensionale e predisposizione del progetto personalizzato, autorizzazione e accreditamento nella erogazione di prestazioni e servizi domiciliari da parte dei privati.

Pluralità di significato del termine "anziano: favorire processi e percorsi nei quali l'età anziana sia pensata e vissuta come età da scoprire e da inventare, nella quale ridare spazio alla creatività e dove possano essere progettate la formazione continua, l'organizzazione del proprio tempo per sé o come scelta di impegno da condividere con altri.

Un patto fra generazioni: contribuire allo "scambio" generazionale, valorizzare il potenziale positivo di ciascuna età della vita, offrire e cogliere opportunità di interesse generale per la società.

La valorizzazione della "risorsa" anziani": sostegno a progetti costruiti con il concorso delle persone anziane, dei cittadini, degli operatori sociali e culturali, del volontariato, delle organizzazioni sindacali, delle associazioni sociali e culturali, delle Fondazioni, delle Ipab, dei Comuni e delle Province.

Sviluppare la rete della solidarietà: sviluppare un sistema di rete che organizzi la solidarietà comunitaria ed istituzionale per offrire una prospettiva di sostegno e di accompagnamento rispetto ai cicli di vita individuali e familiari.

Sviluppare le funzioni di sostegno alla famiglia e alla vita indipendente dell'anziano.

Esito dell'istruttoria

Alla luce del percorso sopra indicato e della urgenza di procedere alla individuazione di una strategia complessiva di intervento su tutta la materia, si propone di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente delibera, riguardante l'atto di indirizzo concernente: "*Sistema dei servizi degli anziani della Regione Marche: Sviluppo programmatico e organizzativo – prevenire, contrastare, ridurre ed accompagnare la non autosufficienza*"

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott. Giovanni Santarelli)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VII

Delibera
1566

PARERE DEI DIRIGENTI

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI ED INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA
SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE ED INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità della presente deliberazione.

Si attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva un impegno di spesa a carico della regione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Dott. Paolo Mannucci)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Dott. Fausto Mannucci)

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'

Il sottoscritto, esaminato il documento istruttorio e visto il parere del Dirigente del Servizio Politiche Sociali ed Integrazione Socio-Sanitaria in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità, propone alla Giunta Regionale l'adozione della presente deliberazione.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

(Dott. Giuseppe Zuccatelli)

La presente deliberazione si compone di n. _____ pagine, di cui n. _____ pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Bruno Brandoni)